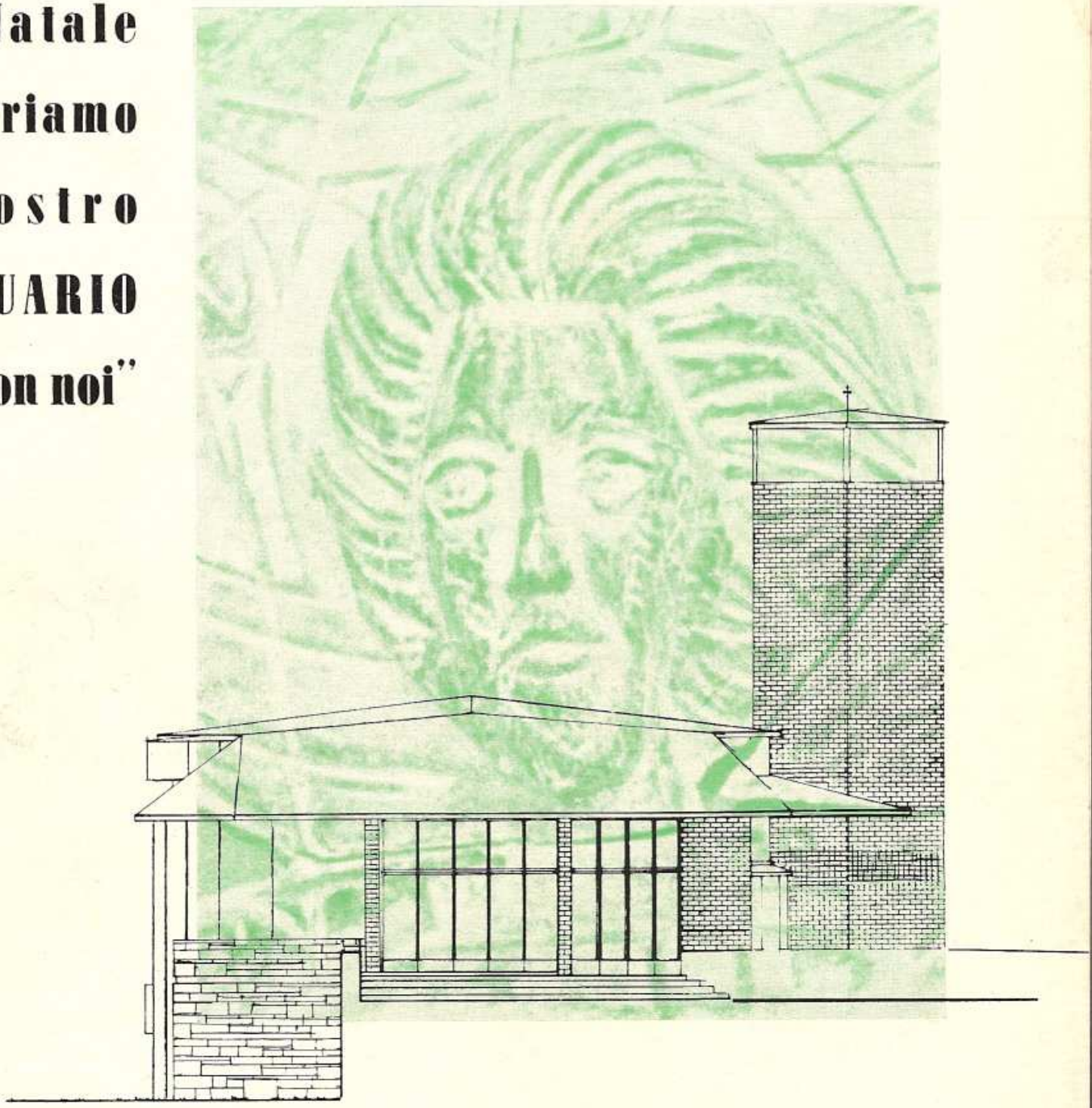
per Natale
prepariamo
il nostro
SANTUARIO
"Dio con noi"



VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Dicembre 1963 n. 12

VACANZE
E WEEK-ENDS

a **S. CATERINA DI VALFURVA**

(Bormio) - m. 1.700 s/m

nella **BAITA VERDENERO**

dalle vacanze di S. Ambrogio
vacanze Natalizie
vacanze di Carnevale
alle vacanze di Pasqua
e ogni sabato e domenica

la baita è sempre aperta

Per informazioni: **CENTRO SCHUSTER - Milano**
Via Feltre, 100 – Telef. 235724

Stanze con acqua corrente - Camerate - Cucina familiare - Campi sempre innevati - Scuola di sci

Per il Natale '63 auguriamo a tutti di avere il coraggio di pregare così:

Aiutami a mettere amore dove non c'è amore, per trovarci amore.

Aiutami a piegare con l'amore colui che alla forza della ragione non si arrende più.

Aiutami a perdonare tutto, a perdonare sempre, non per debolezza. ma per amore.

Aiutami a comprendere più che a giudicare, a convertire più che a condannare, ad aspettare con dolente speranza colui che è fuggito in regione lontana, senza chiudergli mai la porta del cuore.

Mons. Giovanni Colombo
Arcivescovo di Milano

UN MAZZO DI ROSE

Il mazzo delle rose gialle che Jacqueline teneva quando fu assassinato suo marito e che rimasero nell'auto vennero raccolte da mani amiche e portate nella chiesa di Padre Huber, l'ultimo confessore di John Kennedy, e poste davanti all'altare della Madonna Addolorata. Sfioriranno nella mistica atmosfera di una chiesa ai piedi della Vergine, della Madre a cui la malvagità degli uomini uccise il Figlio, Gesù.

La storia si è ripetuta. La salita al Calvario si addice a tutti.

VERDE NERO

Rivista mensile
di formazione e informazione
del Centro Giovanile
Cardinal Schuster

DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE

Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano
Telefono 80.44.41

CAMPI DA GIOCO

Parco Lambro - Via Feltre, 100
Telefoni 23.57.24 - 23.64.301
C. Cor. postale n. 3-26037

ABBONAMENTO

Italia annuale	L. 1.000
sostenitore	L. 2.000
Estero annuale	L. 3.000

Direttore Responsabile
P. Lodovico Morell S.J.

Autorizz. tribunale di Milano
N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola Arti Grafiche
Via Pusiano n. 42 - Milano

Dicembre n. 12

INVITO AI GIOVANI

Non vi impone pensieri dal di fuori, ma li suscita di dentro.

Vuol far scaturire dal vostro cuore stesso energia e ricchezza latenti, che rivelino alla vostra stessa coscienza chi siete e ciò che valete. Non vi soggioga all'egoismo dei maggiori, ma vi indica quale posto dovete assumere nel concerto del mondo e nel servizio del bene.

Non vi rende estranei alle correnti della vita moderna, ai processi storici che ne delineano nuovi e grandi orizzonti, ma vi rinfranca il passo per camminare da uomini, non per rotolare come esseri inerti, in queste correnti, per promuoverle, per dirigerle, per comprenderle, per goderle da figli di Dio.

Sì, giovani, tutto è qui. Dalla definizione dell'uomo parte ogni cosa. Dalla coscienza ch'egli ne ha, parte ogni sua forza.

Se l'uomo non è che animale, gli basta una civiltà di cemento e di piacere. Se l'uomo è un essere incognito, ogni esperimento babelico gli è riservato. Se l'uomo è un essere complesso, dalle innumerevoli capacità e dagli innumerevoli bisogni, la scienza e la politica lo devono guidare. Se è un essere capace di bontà, di amore, di sacrificio, di santità, ed insieme di malvagità, di egoismo, di passione e di corruzione, una luce morale gli deve indicare la strada. E se fosse diventato un essere nuovo, superiore a se stesso, un parente della vita prima e suprema, un figlio di Dio?

Tutto è qui. Noi siamo diventati figli di Dio.

Non basta dirlo; non basta saperlo. Questa è una rivelazione, non un ragionamento; un dono, non una scoperta. Bisogna prendere la propria testa fra le mani, con concentrato vigore, e attendere, e meditare. Come sanno fare i giovani, che hanno la percezione della propria for-

Sabato 7 dicembre

GIORNATA DELL'IMPEGNO C. M.

ore 17.30 - Riunione Mariana - S. Messa

za, pronta a scattare, — occorre tutta — ed insieme quella della propria debolezza — occorre tradurla in verità interiore, in grido, in preghiera, in fiducia, prima del rischio, prima della scelta. Sì, come sanno fare i giovani, che di Dio hanno bagliori stupendi nell'anima, che di Cristo intuiscono l'unica ed amica sapienza, e che della fraternità hanno una connaturata esperienza.

Tutto è qui. E nessuno lo può comprendere e gustare meglio di voi, giovani. Capire che non siamo delle vite insignificanti ed erranti, capire che non siamo degli esseri inutili e inetti, capire che non siamo al mondo per caso, capire che il vuoto del nulla, del dubbio, del fenomeno puramente naturale, dell'utopia autolesionista, dell'esaltazione fallace, della follia insensata non è il nostro destino, vuol dire molto. E capire che la vita ha un amore infinito preveggente, amico, intento a raccogliere un sospiro, una preghiera, un colloquio alla sua origine, ed al suo termine una pienezza, vuol dire tutto. Capire che la vita ha una responsabilità amorosa che la veglia e la guida, una dignità umanissima che la configura, un valore immenso in ogni suo atto, una bellezza rinascente, una verità inesausta, una grazia divina in se stessa, vuol dire essere giovani, finalmente! Essere vivi, avere un senso dei veri valori, avere una speranza, finalmente!

E' l'idea-forza, che il mondo va cercando, e non osa trovare, non osa confessare. Oseranno i giovani: per avere la fratellanza fra gli uomini, che hanno bisogno di attingervi la pace, la giustizia, la redenzione degli umili, la politica della concordia, la fiducia nell'umanità, occorre una paternità, che sarebbe schiavitù se un uomo se la arrogasse, ma è libertà quando da Dio proviene.

E' l'idea-forza, che deve rinnovare la nostra balbettante religione, e dar mistero, verità e canto alla nostra preghiera, e rinsanguare la nostra imbelle filosofia, e infondere fiducia e stimolo e dinamismo al nostro pensiero.

E' l'idea-forza, che deve sostituire agli armamenti il diritto; dare alle classi sociali la confluenza e la eguaglianza, sollevare la civiltà all'umanesimo cristiano.

E' l'idea-forza, che può penetrare anche nel segreto personale dei giovani, nel loro mondo sentimentale, negli squilibri interiori delle passioni ed esteriori dei divertimenti e dei piaceri; e svelare all'amore deluomo e della donna le leggi che lo conservano autentico e sublimano: la purezza e la fortezza, l'interiorità e l'intensità, il dono di sè e la fedeltà; raggi derivanti da un unico centro: la dignità della vita, personale e feconda, in asse con la santità di Dio, che è Amore e da cui discende ogni paternità.

Non volete frastuono di manifestazioni esteriori? non vi saranno manifestazioni esteriori, e potrete rimanere silenziosi e pensosi.

Non volete assumere atteggiamenti convenzionali e retorici? Date alla vostra professione religiosa una profonda sincerità personale.

Card. Giovanni Battista Montini

zona di silenzio

Siamo stati invitati ad essere solidali con tutti i giovani

Milano, 10 novembre 1963

Carissimo,

sabato, 16 novembre, al Centro Schuster, dalle ore 17.30 alle 21, si sono riuniti coloro che non vogliono lasciarsi trascinare.

I nostri non sono tempi facili e camminiamo in fretta. Si rischia di venire travolti in situazioni dolorose.

Occorre un'azione di tutti.

Anche il Centro Schuster deve agire.

E per agire occorre una *base comune*, accettata con coraggio e senza riserve mentali.

Questa base può essere solo, data la natura del Centro Schuster, quella di Cristo.

Per questo chiediamo ai giovani, che desiderano essere coscienti di ciò che li attende, di *venire a verificare se questa base può essere la loro*, se la nostra azione può essere la loro azione.

Se dovesse accadere la dolorosa evenienza che tu voglia rinunciare alla necessità di verificare le tue responsabilità, noi saremo costretti a non far conto della tua « presenza » e forse a limitare anche l'attività di testimonianza del Centro stesso.

Voglio sperare che tu, anzichè volgere le spalle alle difficoltà che una vita coerente impone, abbia la forza di guardarle, di giudicarle, ed affrontarle.

Con vera stima

LA DIREZIONE

P. Lodovico Morell S.J.

primo venerdi: vi parla il Signore

— 6 dicembre

ore 20 - P. Giorgio Bettan S.J.
« *DIO IN NOI* »
S. Messa

secondo venerdi: si parla di sociologia

— 13 dicembre

ore 21,15 - P. Castelli S.J. del Centro Studi Sociali
presenterà l'enciclica di Papa Giovanni XXIII
« *Pacem in terris* »

terzo venerdi: si parla di libri e cinema

— 20 dicembre

ore 21,15 - G. Gaetano Bisol S.J. della Rivista Letture
"Panoramica della narrativa Natale '63"

martedì 24 dicembre - ore 22,30 -

NOTTE DI NATALE

Raccoglimento - Letture Bibliche
Fiaccolata al Santuario degli Sportivi
S. Messa di Mezzanotte - S. Comunione.

basket

CAMPIONATI

Serie "B" Maschile

CALENDARIO

6° 1-XII-1963 - ore 17
Cremona — Via Postumia
JU-VI - LAMBER

7° 8-XII-1963 - ore 15
al Centro Schuster
LAMBER - COMO

8° 15-XII-1963 - ore 15
al Centro Schuster
LAMBER - CELANA

9° 22-XII-1963 - ore 15,30
Varese — Viale XXV Aprile
ALGOR - LAMBER

1ª Divisione Maschile

1ª Giornata - 24-11-1963
Al Centro Schuster - ore 10,45
LAMBER - S.O.I.

2ª Giornata - 1-12-1963
A Gorla Maggiore - Via Mazzini 15 - ore 15
GORLESE B - LAMBER

3ª Giornata - 8-12-1963
Al Centro Schuster - ore 10,45
LAMBER - S. GIOVANNI BATTISTA

4ª Giornata - 15-12-1963
A Bollate - P.zza S. Martino 1 - ore 10,30
ARDOR - LAMBER

5ª Giornata - 22-12-1963
Al Centro Schuster - ore 10,45
LAMBER - ANTONIANA

6ª Giornata - 12-1-1964
Al Centro Schuster - ore 10,45
LAMBER - SIEMENS

Paolo Viganò è stato premiato dalla Federazione Italiana Pallacanestro di medaglia d'oro per l'attività giovanile

Parlare di Paolo Viganò può sembrare un non senso dato che al Centro Schuster tutti lo conoscono. Diciamo allora che parliamo di lui per coloro che lo conoscono meno.

Giovane allenatore di pallacanestro è l'elemento più in vista e più stimato della sezione.

Sotto la sua direzione la pallacanestro del Centro Schuster ha raggiunto risultati impensati:

— la promozione, tre anni fa, alla serie B;
— il potenziamento del settore giovanile che l'ha portata ad avere, oltre la squadra maggiore, una seconda squadra in

Prima Divisione e squadre partecipanti ai campionati giovanili;

— l'inserimento del Lamber B. C. fra le maggiori attività della pallacanestro regionale.

L'anno scorso, inoltre, Paolo ha ricevuto un meritato riconoscimento dal C.O. N.I. che non solo ha premiato la competenza, la passione e la serietà del nostro allenatore e dirigente, ma ha altresì accentuato il prestigio del Centro Schuster: è stato chiamato per conto della F.I.P. a condurre una selezione lombarda di giovani cestisti ed è stato nominato preparatore degli juniores nazionali.

Di ciò non solo la sezione di pallacanestro gli è riconoscente, ma anche tutti gli iscritti al Centro, i quali attraverso queste righe vogliono ringraziarlo. Paolo Viganò, come si potrà constatare, è un « grosso » personaggio, e non solo nel nostro ambiente.

Ha saputo inserirsi, prima, e realizzare, poi, nella disciplina sportiva di cui è istruttore, quegli ideali per cui il Centro Schuster è sorto. E possiamo aggiungere senza timore di smentita che ha fatto tutto ciò da solo, o quasi.

Elemento ricco di brillanti iniziative, le sa sostenere e tradurre in pratica con estrema coerenza, pur non senza personale, gravoso sacrificio.

L'ultima sua iniziativa (in ordine di tempo) è stata l'istituzione della scuola di pallacanestro per i giovanissimi con lezioni di basket alternate a lezioni di doposcuola.

Non esageriamo nel ritenere che forse nessun altro ha fatto tanto, sinora, per il Centro quanto Paolo Viganò.

Egli ha sacrificato al comune ideale ogni sua energia ed ogni sua conoscenza. Ha sacrificato, e di ciò ci sentiamo un po' colpevoli, anche qualche ora di studio.

In questi ultimi tempi ci è sembrato un poco sfiduciato, causa l'incerto andamento della squadra nel campionato di Serie B.

Personalmente difendiamo Paolo a spada tratta, consapevoli delle difficoltà che il suo lavoro comporta. Non è facile essere allenatore, quindi Maestro di una squadra composta da amici.

Tutti dovrebbero capire la delicatezza di questa posizione, e avvedersi dell'amicizia di Paolo per essere sempre più disciplinati. In campo Paolo è l'Allenatore invidiato da molte squadre, anche di serie A.

Vorremmo pertanto che fosse capita l'importanza di avere Paolo Viganò quale allenatore del Lamber B. C.

Al di là di ogni sentimento di amicizia deve essere presente il dovere di essere disciplinati, tanto più se l'Allenatore è capace, preparato, stimato, e anche invidiato da altre società.

Paolo Viganò è molto affezionato al Centro Schuster ed al « suo » Lamber.

E' sempre pronto a donare tutto sè stesso per il conseguimento di quegli ideali tecnici, agonistici e formativi per i quali si è battuto sinora.

Tocca a noi, partecipare a questo suo grande sogno.

La costruzione della Palestra già iniziata, raccolga la Bandiera del « Lamber B.C. » primo in ogni settore.

---

sabato 21 dicembre - ore 20,30
Festa del LAMBER B. C.
cena - sketches - complesso musicale a favore dell'attività di pallacanestro

---

LO SCIACALLO

ovvero il mediatore di giovani atleti

Sui campi sportivi, non di rado, capita di trovare in agguato « lo sciacallo ».

Non è facile riconoscerlo. E alle volte sfugge anche a coloro che da più anni calcano i campi sportivi e che pertanto hanno, ormai, il « fiuto » per scovarlo. Egli si aggira sornione ai bordi dei campi, si insinua abilmente tra i giocatori, è prodigo di consigli per i più giovani, ostenta un disinteressato amore per lo sport idealizzato, non manca all'occasione di dichiararsi parente, conoscente, o amico di famiglia di qualche ragazzo; alle volte gli riesce persino di avventurarsi sino alle soglie degli spogliatoi.

A prima vista lo si direbbe una persona per bene in cerca di un meritato e gratuito svago sportivo.

In realtà è l'essere più viscido, più vile che possa esistere nell'attuale corrotto mondo sportivo.

Egli gira per la città in cerca di giovani elementi da offrire a quelle società che gli possono riconoscere, in cambio, qualche soldo.

E' viscido perchè tutto il suo agire, estremamente disonesto, è in funzione di un programma ben delineato e già sperimentato in mille altre occasioni; è vile poichè le sue vittime sono i più giovani, i più indifesi, coloro che più facilmente, perchè inesperti, possono essere da lui circuiti; è sporco poichè nessun valore nè morale, nè educativo, nè tecnico, può distorglielo dal suo unico fine: la realizzazione del compenso di mediazione.

Non gli importa nulla del ragazzo e per consumare il « suo pasto » è disposto a tutto, anche alle più basse menzogne che possono stroncare qualunque ambizione sportiva, e che possono incidere nel morale anche del ragazzo più provveduto. « Lo sciacallo » è un essere col quale bisogna agire in modo spietato. Oseremmo dire che occorre sparare su di lui a vista. Guai se lo si lasciasse agire! E questo è compito primario dei Dirigenti ai quali le famiglie affidano i loro ragazzi.

Non è un compito facile, poichè lo « sciacallo » è furbo ed imprevedibile, ma è un compito da assolvere, poichè prima ancora dei risultati sportivi, delle conquiste morali ed educative alle famiglie interessa la serenità nei loro ragazzi, quella serenità solo colla quale è possibile il raggiungimento di determinate mete sociali e spirituali.

Pertanto ai Dirigenti e agli stessi ragazzi, che per il loro stesso bene devono collaborare, è d'obbligo « la caccia allo sciacallo ».

SCI CLUB F.I.S.I. C.S.I.
LAMBER

PROGRAMMA 63 - 64

1 dicembre - Sportinia
15 dicembre - Mera

Vacanze natalizie 26 dicembre - 6 gennaio

S. Caterina di Valfurva
19 gennaio - Ponte di Legno
2 febbraio - Airolo (Svizzera)
16 febbraio - Madonna Campiglio
1 marzo - St. Moritz
15 marzo - Madesimo (gare sociali)
29-30 marzo - Courmayeur
12 aprile - St. Moritz
25-26 aprile - Macugnaga
17 maggio - Chiareggio
28-29 giugno - Gran Paradiso

1) Le prenotazioni hanno valore se accompagnate dal versamento di L. 500 e si chiudono 5 giorni prima della partenza.
2) Ogni gita ha incluso nel programma la S. Messa.
3) L'orario della partenza è rigoroso; si declina ogni responsabilità per ogni incidente.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
SEGRETERIA: 235724

SOSTE PULLMAN:
— Cologno M.
— Viale Palmanova (S. Giuseppe)
— Via Feltre (P. Udine)
— Via Porpora (ang. Teodosio)
— Piazzale Loreto (ang. Buenos Ayres)
— Piazza S. Fedele.

I NOSTRI VIAGGI
SONO CONFORTEVOLI
PERCHE' FATTI DA UN
AMICO DEI GIOVANI

E. VICENTINI
Compagnia Esercizi
Automobilistici
Cologno Monzese
tel. 9122338 - 593

Il giorno di festa dell'uomo moderno

La festa appare, anzittutto, come l'antitesi della vita quotidiana. Questo opposizione, poco evidente nelle civiltà moderne, è, al contrario, evidentissima nelle società antiche. L'alternarsi di giorni feriali e festivi entra in una concentrazione differenziata del tempo.

Così accade tra i primitivi esquimesi: durante l'estate le famiglie vivono isolate, assorbite dalla caccia e dalla pesca; d'inverno i legami sociali si ristabiliscono e la comunità vive in un'atmosfera di festività ininterrotta. Un'alternanza analoga si riscontra tra i primitivi cinesi.

Il tempo di festa appare, così, legato esteriormente, a condizioni sociali ed economiche. Ma non si può concludere che non ha altro significato che quello di segnare il passaggio da una forma di vita associata ad una non associata, dal riposo al lavoro, dal tempo in cui i matrimoni sono interdetti a quello in cui possono contrarsi. E' molto di più che un semplice rito d'iniziazione.

La festa può sì nascere da una circostanza legata alla vita ordinaria e sembrare inserita in essa. In realtà, però, se ne stacca ed è prima di tutto una lunga monotonia.

Il giorno festivo implica la rottura della vita quotidiana, ma questa interruzione è, nello stesso tempo ed essenzialmente, l'inizio di una nuova vita. In questo intervallo libero dal lavoro si apre un periodo in cui l'uomo scopre una realtà nuova.

La festa e il sacro

La festa e il divertimento si muovono in campi a loro propri, e si mostrano vicini al Sacro, poichè suppongono, come le azioni religiose, un campo chiuso, separato dal mondo, consacrato.

Si deve identificare tutta la festa con il divertimento e dire che non soltanto ogni festa è divertimento, ma anche ogni divertimento è festa? Questa identificazione è inammissibile. La differenza consiste nel fatto che la festa non fa appello solo a sforzi umani ma anche a qualcosa di divino che rende attuabile l'impossibile ed eleva l'uomo a un piano ove tutto è come nel primo giorno e si compie per la prima volta.

Nell'attività festiva l'uomo si sente libero senza avere paura della stessa libertà: compie una esperienza sovrumana in cui supera se stesso, proietta la sua ombra per raggiungere un passato altrimenti inaccessibile. La festa, dunque, non è altro che un avvicinarsi al sacro.

La festa, così, non si separa dalla vita quotidiana, ma al contrario è una conciliazione col mondo « reale ». La sua celebrazione esige che esca dal mondo: ma la separazione stessa implica il ritorno. Anzi: in sè stessa è un ritorno.

L'umano nella festa

Grazie alla festa la monotonia cessa di essere tale, la vita si immerge nell'atmosfera del primo giorno. Ma dobbiamo sottolineare che la festa non è li-

cenza banale e sfrenata dei sensi, presso i primitivi. E' il mezzo che porta alla libertà nella sottomissione alla legge.

L'esempio dei primitivi mostra, con evidenza, che il senso della festa poggia su una comprensione d'insieme della vita. L'elemento fondamentale di tale comprensione è che per l'uomo l'essenziale non sta col rapporto razionale col mondo. Un tale rapporto è senza dubbio necessario, ma in questo l'uomo non ha la vera conoscenza del cosmo, nè raggiunge se stesso.

Queste considerazioni, per quanto insufficienti, ci permettono di comprendere per quale ragione la festa non ha più importanza nella nostra vita. La mentalità primitiva, quale l'abbiamo descritta, ha regolato la vita fino a data piuttosto recente. Oggi è contraddetta e dimenticata. La realtà è che l'uomo ha eclissato l'orizzonte in cui si ergeva la storia. I moderni hanno deciso di conoscersi nella storia e di valorizzarne l'esperienza.

Ora noi ci domandiamo se l'uomo non ha dimenticato qualcosa di se stesso, la più profonda, scoprendo il significato della storia. Questa domanda ci viene posta dalla scomparsa della festa, sostituita dalla noia. E' possibile che l'uomo conosca la gioia segreta della festa se cerca se stesso solo nella storia? Che cosa può restare nella festa?

Resta, ancora, la negazione del tempo reale, il mettere in parentesi la storia. Si ha così l'apparenza della festa, ma non la sua realtà. Giorno festivo è quello in cui non si lavora. La festa è divenuta noia. La noia, infatti, non è che l'esperienza del nulla, del vuoto.

(I.Y. Jolif, in Lumière e Vie)

Caso di coscienza

La grande attività sportiva al Centro Schuster ci ha posto un grave caso di coscienza. Nei giorni festivi ospitiamo quasi normalmente dieci o dodici partite di calcio, due partite di pallacanestro, attività atletica, tennis, vari gruppi di oratori, oltre i ragazzi della Scuola di Calcio e di Pallacanestro. Ponetevi il grosso problema degli spogliatoi. Ora la costruzione della Palestra ci costringe anche a demolire il famoso capannone adibito finora a spogliatoi. Che cosa fare? Diminuire l'attività? Allontanare i giovani? Urge costruire venti nuovi spogliatoi. E' vero non è molto entusiasmante offrire degli spogliatoi, ma è il dono più prezioso, più necessario, più nobile se si capisce

la dignità della persona umana e lo sport

Ai Venerdì Culturali:

ROBA CHE NON SAPEVO

Era molto facile, sapendo di andare a udire una conferenza sull'Enciclica Pacem in Terris, farsi l'idea che, tutto sommato, si andava a sentirsi ripetere, in versione più solenne, di essere buoni, tolleleranti, di amare di più gli altri, per poi vivere in santa pace tutti.

Qualcosa di semplicistico; un classico invito alla bontà e alla mutua comprensione, insomma. Redatto in un momento di tensioni e trepidazioni fra i grossi blocchi politici, il documento di Papa Giovanni — l'uomo che trattava con eguale ingenua semplicità giusti e malvagi, umili e potenti, — non poteva essere diverso. Perchè avrebbe dovuto essere proprio così, non si sa. Spesso alle impressioni diamo il credito di idee chiare; finché non capita il momento di incontrare qualcuno che le abbia chiare davvero.

Già il titolo di questa enciclica, Pacem in terris, trae in inganno: essa viene più a scompigliare che a pacificare; più ad agitare che a sedare. La semplice lettura del testo, però, non sarebbe sufficiente a rivelarcene la misura, senza i commenti di un relatore specialista; ne esce una grande lezione di nuovi principi di convivenza; la scoperta di un esempio concreto della Chiesa Maestra.

Pensatori, uomini di governo, capitani d'industria, si sentono porre la domanda: all'uomo è stato detto di dare a Cesare quel che è di Cesare; ma tu dai all'uomo quel che è dell'uomo? Una tutela dei diritti e della dignità dell'uomo, questa enciclica. Nelle tappe del discorso, infatti, si chiariscono i concetti della comunità che è funzione, e quindi mezzo, per l'individuo; questi ne è il fine. In altre parole, ogni istituzione comunitaria ha come scopo l'uomo, affermazione semplice, che però, meditata alla luce dell'enciclica, rivela come ancora molti diritti e molti doveri sono ignorati come tali: il diritto al godimento delle ricchezze comuni; il diritto ad essere soccorsi, inteso come vero diritto e non come compiacente gesto filantropico affidato alle buone iniziative volontarie; il dovere professionale di mettere ogni abilità o facoltà al continuo e intelligente servizio di tutti; è facile così trarre una condanna al colonialismo e ad ogni forma di asservimento; alle organizzazioni internazionali che lucrano sui traffici viziosi di materie prime e corrispondenti manufatti creando veri e proprie sopraffazioni economiche. Ma questi sono solo esempi delle ampiezze di Pacem in Terris, che abbiamo potuto scorgere nella conferenza tenuta da P. Reguzzoni S. J. la sera del 8 novembre.

Era l'essenza degli studi di alcuni specialisti, che ci veniva offerta e non era facile poter dire: QUESTA ROBA LA SAPEVO GIA'.

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
1150 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 42 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE
QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

cugini braganti

milano - via taggia, 15 - telefono 45.24.95

MANUFATTI IN CEMENTO ARMATO VIBRATO

fosse biologiche « febo »
canne di caduta delle immondizie
canne di ventilazione
canne fumarie
muri di cinta prefabbricati
chiusini scarico e ispezione
pozzetti decantatori per garages
manufatti per il giardino e per il terrazzo

Credito Artigiano s. p. a.

CAPITALE L. 500.000.000 - RISERVE L. 205.642.410

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE
E SEDE DI MILANO: Piazza San Fedele n. 4

Agenzie di Milano: n. 1 - Via Larga, 7 (ang. Via S. Antonio)
n. 2 - Viale Brenta, 3 (ang. Piazza Bonomelli)

Succursale: Monza.
Agenzie: Agrate Brianza - Biassono - Bresso - Cologno Monzese - Vimodrone.

Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.
Tutti i rapporti con l'estero quale "Banca Agente„

Banca Agente per il commercio con l'estero.
Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo.
Emissione di assegni circolari su moduli propri.

---

calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO Milano
Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91
Filiali ed Agenzie in tutto il mondo

COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi
ed i viali
del Centro Schuster
sono stati costruiti
dall'impresa
RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ
IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

Saloni per Convegni
per feste di famiglia
per riunioni
PRANZI - COLAZIONI - SELF - SERVICE
per i soci
e servizio di bar

Ristor'j VERDE NERO

nel Centro Schuster - Via Feltre

TENNISITE

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)
GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402

MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000
Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Laboratorio - Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76
Corso S. Gottardo, 37
Tel. 84.83.338

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 16 - Tel.293.049

SIMESA

Via Pompeo Marchesi, 55 - MILANO
Tel. 40.70.312

ha regalato al Centro Schuster
un DUMPER
per la manutenzione dei campi
sportivi

Grazie.

"Aspettate... prima una Coca-Cola! *"*

Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.400.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 13	848.2687 - 848.2688
Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola)	679.967 - 680.247
Piazza Frattini	479.016 - 474.384
Corso Sempione, 50	314.279 - 314.295

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster **Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3**

Verde Nero

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956